

Oltre mille assunzioni tra nucleare e rinnovabili

Le ricerche di Enel, Edison, Edf e Sorigenia: ingegneri, economisti e tecnici dall'atomo alle fonti alternative

Il curriculum ideale

I titoli di studio più richiesti? La laurea in economia o ingegneria, ma anche un diploma di perito elettrico o meccanico

Crisi o non crisi, l'energia elettrica gira sempre. Crescono soprattutto le fonti rinnovabili e il nucleare, ma anche gli altri impianti e le reti elettriche si sviluppano di continuo. Per dare energia alle case degli italiani e al sistema industriale, servono ingegneri, tecnici e anche economisti destinati alle strutture commerciali. Assumono sia i grandi operatori che le piccole aziende specializzate nell'energia distribuita, dal fotovoltaico alle pompe di calore. Nelle fonti rinnovabili, il solo settore fotovoltaico avrà bisogno di 20 mila addetti quest'anno, secondo uno studio dell'Università di Padova, per usufruire degli incentivi in scadenza. Nel nucleare, il piano atomico italiano potrebbe creare almeno duemila posti di lavoro, senza contare l'indotto. Ma i tecnici più specializzati mancano all'appello, soprattutto nell'impiantistica nucleare: l'università italiana non riesce a star dietro alla domanda.

1.000 «new entry» in azienda

«Il nostro candidato ideale ha conseguito la laurea con ottimi voti, ha una buona conoscenza della lingua inglese, una spiccata propensione all'innovazione e una buona capacità di muoversi in contesti multiculturali e in evoluzione», spiega Monica Procaccianti, responsabile dell'Enel per la selezione e i rapporti con le università. «Nel 2009 sono state assunte circa 1.000 persone in azienda, per i tre quarti giovani neolaureati e neodiplomati. Quest'anno prevediamo numeri analoghi. Il nostro obiettivo è continuare a inserire forze giovani, con la finalità di avviarli alle diverse professioni, offrendo loro l'opportunità di confrontarsi con un business sfidante in un contesto multinazionale». Il gruppo Enel ha

85 mila dipendenti a livello globale, di cui 38 mila in Italia. I titoli di studio più gettonati sono, per le lauree, prevalentemente quelle in ingegneria ed economia, mentre per i diplomati quelli a indirizzo tecnico (periti elettrici, elettronici, meccanici). «Verosimilmente — aggiunge Procaccianti — gli inserimenti andranno a rafforzare alcune aree tecniche su cui abbiamo già investito significativamente in termini di capitale umano, in particolare quella nucleare, dell'impiantistica e delle energie rinnovabili».

I professionisti senior, esperti di macchinari specifici o di impiantistica nucleare, sono i più difficili da trovare per l'ex monopolista elettrico. Su 11 mila laureati in ingegneria sfornati ogni anno dai nostri atenei, gli ingegneri elettrici o nucleari sono una frazione minuscola, poche centinaia. Di conseguenza, l'Enel cerca di spingere gli universitari in questa direzione, con borse di studio e premi di laurea per giovani studenti in ingegneria nucleare ed energetica con un ottimo curriculum, provenienti dai Politecnici di Milano e Torino, dalla Sapienza di Roma e dalle università di Pisa e di Palermo. «Proseguiranno inoltre le ricerche sia nelle altre funzioni legate al nostro core business, come l'energy management, le aree tecniche della generazione e della distribuzione dell'energia, sia in funzioni di staff, soprattutto in ambito amministrazione, pianificazione e controllo», precisa Procaccianti.

300 neoassunti

Tra gli altri operatori, continuano le assunzioni in Edison, dove entrano forze nuove al ritmo di 280-300 all'anno, anche

qui prevalentemente ingegneri, su quasi 4 mila dipendenti complessivi. In formazione, Edison investe oltre 2 miliardi all'anno. Edf, che in parte controlla Edison, ma ha anche una presenza autonoma in Italia, assume prevalentemente sviluppatori di parchi eolici, l'area in cui sta crescendo di più.

50 nuove reclute

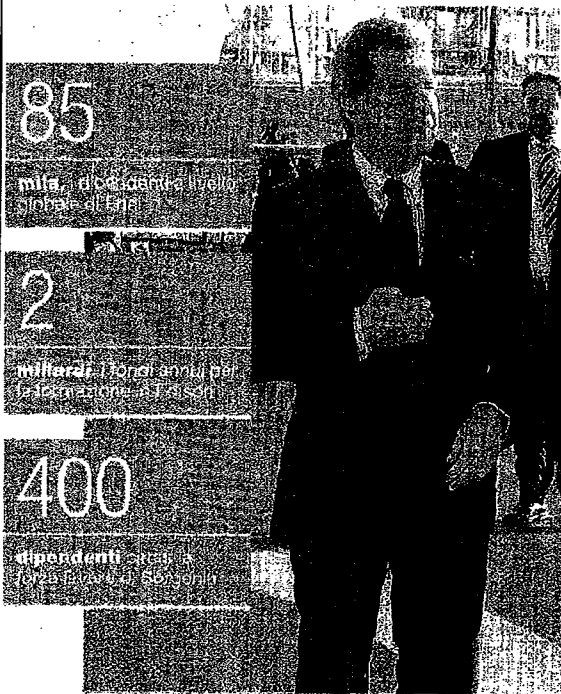
Sorigenia, una cinquantina di assunzioni

nel 2009, avvicinandosi a quota 400 dipendenti, inserisce forze nuove soprattutto nelle fonti rinnovabili e nell'estrazione e produzione di idrocarburi, oltre che nel potenziamento della divisione commerciale. Data la crescita della società, Sorigenia ha creato da pochi mesi la funzione di direttore del personale: Luigi Maenza, che arriva dall'Eni.

Elena Comelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA





I top manager A sinistra Fulvio Conti, amministratore delegato dell'Enel. Sopra Umberto Quadrino, alla guida di Edison. Sotto Massimo Orlandi, amministratore delegato di Sorgenia



www.ecostampa.it

096575